

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: Comune di Castel del Piano

CODICE REGIONALE: RT3C00078

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	Tra Scuola e Comunità: diventiamo amici
1.2 Settore:	educazione e promozione culturale
1.3 Coordinatore:	PITARDI ROMELIA (12/09/1945)
1.4 Num. Volontari:	3
1.5 Ore Settimanali:	25
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale (ore):	42
1.8 Formazione specifica (ore):	42
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Il Contesto demografico e territoriale.

In relazione alle finalità progettuali si evidenziano i seguenti dati relativi alla situazione geografica e demografica dei Comuni di riferimento:

Castel del Piano è un comune della provincia di Grosseto con 4.810 abitanti al 31 Dicembre 2017, distante circa 56 km dal capoluogo di provincia.

Etnie e minoranze straniere.

Secondo i dati ISTAT al 31 dicembre 2017 la popolazione straniera residente era di 896 persone, rappresentando il 18,62% della popolazione complessiva. Le nazionalità maggiormente rappresentate in base alla loro percentuale sul totale della popolazione residente sono:

- Albania (n. 198)
- Turchia (n. 117)
- Romania (n. 114)
- Marocco (n. 108)

La dinamica demografica degli ultimi anni ha visto una sostanziale tenuta della popolazione residente dovuta al positivo andamento del saldo migratorio, in particolare appunto della popolazione straniera, a fronte di un andamento negativo del saldo naturale; il tasso di mortalità infatti risulta ormai da decenni costantemente più alto rispetto al tasso di natalità determinando un progressivo innalzamento dell'età media della popolazione residente.

In questo contesto demografico la popolazione straniera costituisce un elemento di rilevante impatto che determina la necessità, per gli Enti di governo del territorio, di approntare interventi di integrazione mirati a favorire una "tenuta sociale" della comunità.

Il contesto settoriale.

Negli ultimi anni il numero degli studenti stranieri presenti nelle scuole italiane è cresciuto in modo significativo.

In Toscana questa dinamica è particolarmente evidente, infatti gli studenti stranieri nel corso dell'ultimo anno scolastico hanno superato i 360.000 iscritti.

Dall'Osservatorio regionale educazione e istruzione i dati relativi all'anno scolastico 2016-2017 mostrano una realtà del Comune di Castel del Piano dove l'incidenza della popolazione scolastica straniera è da considerare significativa alla luce del fatto che nella Scuola Primaria a fronte di n. 194 iscritti gli stranieri sono 74 (38%), nella Scuola Superiore di primo grado a fronte di n. 124 iscritti gli stranieri sono 35 (28%), nella Scuola Superiore di secondo grado a fronte di n. 193 iscritti gli stranieri sono 18 (9,3%).

In tutto l'Istituto Comprensivo la percentuale di alunni stranieri provenienti da paesi che rispecchiano la dinamica demografica (in particolare Albania, Romania, Turchia e Marocco) è alta determinando condizioni di un importante cambiamento nelle dinamiche educative e didattiche.

Da un punto di vista pedagogico e didattico, l'inserimento scolastico degli alunni stranieri è una delle trasformazioni più significative che le istituzioni scolastiche hanno affrontato negli ultimi decenni.

Operare in una classe multiculturale è, allo stato attuale, una consuetudine con importanti ricadute, tra le altre cose, anche sull'offerta formativa degli Istituti Scolastici.

Per questo motivo diventa sempre più importante definire percorsi che consentano lo sviluppo lineare dell'attività didattica cercando di superare con adeguati strumenti alcune barriere d'ingresso al mondo scolastico, quali appunto, la lingua e garantendo allo stesso tempo le condizioni di pari opportunità nell'accesso all'istruzione.

Nelle Scuole del Comune di Castel del Piano anche attraverso risorse del PEZ sono stati realizzati e si stanno realizzando progetti che prevedono azioni volte alla promozione dell'inclusione della disabilità e della diversità di lingua e cultura ed al contrasto del disagio scolastico anche con la collaborazione dei servizi specialistici dell'Azienda USL e del Servizio Sociale Professionale.

Contemporaneamente a questi sono stati promossi e continuano ad essere implementati progetti di educazione e socializzazione complementari ed integrativi rispetto ai momenti formali di istruzione e formazione come ad esempio i "Campi Solari Estivi" che hanno lo scopo di promuovere esperienze educative e di socializzazione anche durante periodi di sospensione del tempo scolastico.

Tra questi merita una particolare menzione il "Piedibus", progetto di accompagnamento tra scuola e casa degli alunni, realizzato in collaborazione dall'Amministrazione Comunale e le Associazioni di volontariato del territorio; durante il percorso tra scuola e casa i bambini hanno modo di socializzare tra di loro, apprendere abilità nella sicurezza stradale, regole di senso civico e conoscere scorci e vie del paese "raccontate" dagli accompagnatori.

2.2 Obiettivi del progetto:

FINALITA'.

Il progetto si pone in continuità con quello già approvato e prorogato nel corso del precedente bando da parte della Regione Toscana ed è finalizzato alla implementazione degli strumenti e dei percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni linguistici e di integrazione sociale degli alunni stranieri iscritti negli istituti scolastici di ogni ordine e grado. Le azioni saranno intraprese attraverso l'attività dei giovani del servizio civile regionale integrati all'interno di gruppi di lavoro appositamente formati.

OBIETTIVI.

Definizione di gruppi omogenei di alunni da inserire nelle attività di progetto, grazie alla integrazione dei referenti dei servizi comunali e di quelli scolastici.

Implementare piani formativi personalizzati e condivisi con il corpo insegnante, sia all'interno sia al di fuori dell'orario scolastico, attraverso programmi di sostegno ed aiuto allo studio che determinano momenti di integrazione sociale anche nel proprio ambiente domestico e laboratori per l'insegnamento della lingua italiana.

Definizione di strategie di facilitazione dell'apprendimento che possono essere supportate dall'attività dei ragazzi di servizio civile regionale.

Analisi del contesto territoriale e domestico di vita finalizzato alla individuazione di percorsi personalizzati di integrazione sociale e di scambio alla pari anche in occasioni extra scolastiche.

Realizzazione di laboratori interculturali e di cittadinanza, anche attraverso il coinvolgimento delle Istituzioni Pubbliche.

Implementazione di attività già avviate come il progetto "Piedibus" così come descritto ed altre attività extrascolastiche nel periodo estivo come i "Campi Solari".

OBIETTIVI SPECIFICI

Azioni di supporto all'integrazione scolastica e sociale. I volontari di servizio civile avranno una formazione affinché possano essere sviluppate una serie di azioni programmate dal corpo docente, in collaborazione con i servizi comunali e finalizzati a:

- educare alla reciprocità
- educare al rispetto
- educare all'acquisizione di concetti di identità, di alterità, di atteggiamenti aperti al dialogo
- creare un clima di accoglienza, di valorizzazione e di partecipazione
- favorire l'attivazione di percorsi alternativi esperienziali coordinati con le attività scolastiche e con il territorio
- prevenire ulteriori fenomeni di aggravamento del disagio sociale, dell'emarginazione e dell'isolamento

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di attività di promozione dell'integrazione sociale attraverso specifiche azioni di supporto ai giovani ed alle relative famiglie e che saranno oggetto di condivisione e programmazione con i servizi sociali del Comune di Castel del Piano anche al di fuori dell'orario scolastico e anche nei periodi estivi a scuole chiuse.

A fronte di determinate condizioni di bisogni sono previsti degli obiettivi specifici ed indicatori in grado di "misurare" le attività poste in essere con il progetto:

1) Situazione di partenza: Realtà composita con presenza di numerosi alunni non italofoni nelle varie realtà scolastiche.

Obiettivo specifico ed indicatore: Supportare l'offerta Formativa ed approfondire la conoscenza della lingua italiana.

Incremento del livello di conoscenza della lingua italiana misurato attraverso gli esiti scolastici degli alunni coinvolti.

Aumento della valutazione dell'area linguistica rispetto al precedente anno scolastico.

2) Situazione di partenza: Presenza di situazioni di difficoltà socio-economiche ed affettivo-relazionali.

Obiettivo specifico ed indicatore: Favorire l'integrazione e la capacità di relazione. Valutazione del comportamento in classe degli alunni attraverso griglie di osservazione. Diminuzione delle segnalazioni ai servizi sociali rispetto a minori inseriti negli istituti scolastici.

3) Situazione di partenza: Presenza di situazioni di difficoltà di apprendimento.

Obiettivo specifico ed indicatore: Favorire l'acquisizione di comportamenti appropriati e corretti per il vivere civile.

4) Situazione di partenza: Carezza di azioni destinate a favorire lavori di gruppo.

Obiettivo specifico ed indicatore: Favorire la capacità creativa anche attraverso il gioco e le attività di laboratorio.

Realizzazione di laboratori didattici finalizzati alla espressione della creatività ed all'apprendimento delle regole di convivenza nel gruppo.

5) Situazione di partenza: Carezza di azioni di integrazione nell'ambito della vita extra scolastica.

Obiettivo specifico ed indicatore: Garantire progetti di integrazione degli alunni anche al di fuori dell'ambito scolastico grazie al supporto dei volontari. Definizione di attività di integrazione extrascolastica che preveda il coinvolgimento anche delle Associazioni di volontariato locale.

6) Situazione di partenza: Bassa affluenza di giovani immigrati ai progetti ricreativi per il periodo estivo.

Obiettivo specifico ed indicatore: Garantire un percorso di accompagnamento specifico dei giovani immigrati all'interno di laboratori e campi estivi promossi dal Comune di Castel del Piano per aumentare la percentuale degli stessi all'interno di queste attività. Aumento del 10% delle presenze di immigrati all'interno delle attività estive.

7) Situazione di partenza: Carezza di strutture ricreative specialmente nella fascia di età infanzia-primaria.

Obiettivo specifico ed indicatore: Garantire l'accoglienza e la sicurezza negli spazi scolastici anche attraverso un supporto al personale scolastico anche attraverso un supporto al personale scolastico.

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

1

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

Il referente comunale del progetto andrà a svolgere una serie di attività riconducibili a:

- favorire il raccordo tra i giovani volontari di servizio civile e gli insegnanti coinvolti dal progetto;
- progettare gli interventi e le attività di integrazione realizzate nel contesto extra scolastico e nel periodo di chiusura delle scuole;
- realizzazione di azioni di coinvolgimento delle famiglie dei bambini e dei volontari agli obiettivi del progetto;
- essere il punto di riferimento circa il percorso formativo del giovane volontario di servizio civile e tutte le altre attività amministrative relative al progetto;
- fungere da raccordo tra giovane volontario e le Associazioni di volontariato coinvolte nelle attività di progetto.

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

Il ruolo svolto dai giovani in servizio civile nell'ambito del progetto sarà quello di supporto al personale docente degli istituti scolastici coinvolti nel progetto con attività di laboratorio, prevalentemente linguistico

(alfabetizzazione linguistica, ampliamento del vocabolario, comprensione del testo, riflessioni sulla lingua.

Inoltre saranno di supporto al personale ATA nello svolgimento delle attività di accoglienza e sorveglianza con attività didattiche, lavori di gruppo e laboratori didattici.

E' prevista l'attività di laboratorio e ricreativa in orario extrascolastico per il sostegno allo studio e per lo svolgimento dei compiti a casa, oltre allo svolgimento di attività ricreative tendenti al miglioramento della integrazione e della socializzazione.

E' inoltre previsto un progetto specifico di accompagnamento dei bambini nel percorso Scuola-Casa denominato "Piedibus" con la collaborazione delle Associazioni di volontariato del territorio ed il supporto nella realizzazione di attività extrascolastiche come i "Campi Solari Estivi".

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Non sono previsti obblighi particolari per i giovani durante il servizio.

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
Palazzo Nerucci	Castel del Piano	PIAZZA COLONNA 1	2
Scuola Di Musica Italo Fazzi	Castel del Piano	PIAZZA COLONNA 1	1

3.2 Operatori

Responsabile Progetto

COGNOME: BORGONI NOME: STEFANIA
DATA DI NASCITA: 17/08/1962 CF: BRGSFN62M57C085B
EMAIL: _____ TELEFONO: 0564965460

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

Operatori Progetto

COGNOME: FERI NOME: LUCIA
DATA DI NASCITA: 27/03/1962 CF: FRELCU62C67A369Y
EMAIL: _____ TELEFONO: 0564965460

SEDE: Palazzo Nerucci

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: RAFFAELLI NOME: CECILIA
DATA DI NASCITA: 28/03/1955 CF: RFFCCL55C68E202C
EMAIL: _____ TELEFONO: 0564965460

SEDE: Scuola Di Musica Italo Fazzi

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

La promozione del progetto si avvarrà dello strumento del sito internet istituzionale dell'Ente: www.comune.casteldelpiano.gr.it

Attività cartacea:

Nel portale istituzionale saranno inserite tutte le informazioni essenziali del progetto compresa la tempistica relativa alla presentazione delle domande e delle iniziative tese a fornire informazioni e dettagli sul progetto stesso.

La sensibilizzazione all'iniziativa potrà essere inoltre maggiormente mirata grazie all'utilizzo di mailing list attraverso cui veicolare la promozione del progetto tra i giovani residenti nel territorio del Comune di Castel del Piano e nei comuni limitrofi.

Spot radiotelevisivi: SI

La promozione attraverso i canali più tradizionali sarà strutturata con la realizzazione di manifesti e locandine con cui pubblicizzare in locali pubblici e privati l'iniziativa e le finalità del progetto e, in particolar modo, la divulgazione dei contenuti progettuali sarà effettuato nelle Scuole dove il progetto troverà la sua attuazione.

Incontri sul territorio:

Inoltre è previsto con il contributo e la collaborazione dell'Istituto Comprensivo la predisposizione di una comunicazione informativa che massivamente verrà distribuita a tutti i bambini iscritti nelle Scuole del territorio comunale allo scopo di informare l'utenza circa l'esistenza del progetto, i suoi obiettivi ed i riferimenti istituzionali da contattare per acquisire le informazioni sul progetto stesso.

Altra attività:

NO

SI

La campagna di promozione avverrà anche attraverso incontri con le Associazioni di volontariato locali per verificare congiuntamente la possibilità di attivare sinergie funzionali alla diffusione delle opportunità offerte dal Servizio Civile Regionale. A tale proposito sarà organizzato un incontro in cui sarà promossa l'opportunità formativa del Servizio Civile Regionale alle Associazioni di volontariato, alle Associazioni di promozione sociale ed a tutti i soggetti che animano il territorio.

La condivisione degli obiettivi di progetto e dell'informativa sul Servizio Civile egionale rappresenta un momento importante per un maggiore coinvolgimento della comunità locale all'esigenza di condivisione della finalità più rilevante che il progetto "Tra Scuola e Comunità: diventiamo amici" intende perseguire: l'integrazione scolastica e sociale dei bambini di origine straniera.

NO

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Il piano predisposto per il monitoraggio delle attività è rivolto a rilevare ciò che attraverso il progetto si intende realizzare:
- in riferimento a quanto previsto per il raggiungimento degli obiettivi inerenti i beneficiari del progetto e quindi per i bambini coinvolti;
- in riferimento a quanto previsto per i giovani che vi partecipano come volontari di servizio civile regionale.
Le attività del progetto sono monitorate attraverso la realizzazione di incontri tra i volontari e tutti i soggetti coinvolti nel progetto e cioè Operatori di progetto, insegnanti ed eventualmente Assistenti sociali.

Gli strumenti per i volontari per monitorare i risultati di progetto possono essere sintetizzati in:

- colloqui individuali dei volontari con gli insegnanti,
 - colloqui individuali con gli Operatori di progetto,
 - colloqui individuali con gli Assistenti sociali qualora per determinati casi si renda necessario il loro supporto specialistico.
- Sono previste inoltre riunioni di confronto e di verifica di gruppo tra tutti gli attori di progetto coinvolti.
Per gli Operatori di progetto ed il Responsabile del Progetto sono previsti un incontro di inizio servizio, incontri scaglionati nel periodo della realizzazione del progetto per la verifica della produttività educativa delle azioni attivate ed un incontro finale per la condivisione delle valutazioni "a rendiconto" delle attività intraprese.

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Saranno preferiti i candidati in possesso di titoli di studio superiori a quelli richiesti per legge, in particolar modo: Laurea in Scienze della formazione, Psicologia, Sociologia, Scienze dell'educazione e Scienze del servizio sociale.
Saranno inoltre preferiti i candidati in possesso di patente di guida B.

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie	PRESENTI
Descrizione Risorse tecniche e	Postazione informatica di lavoro, materiale di cancelleria e facile consumo; materiale cartaceo e cancelleria per la realizzazione di materiale necessario all'attivazione di lavori didattici individuali e di gruppo.

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 0

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

Nessuna

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi NO

Descrizione competenza:

Per i giovani volontari di servizio civile selezionati che concludono il Servizio Civile regionale è previsto il rilascio di un attestato da parte del Comune di Castel del Piano in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze riconosciute e certificate dal Comune di Castel del Piano:

- adottare stili comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- adottare stili educativi adeguati rispetto alla fascia di bisogno trattato;
- integrarsi con altre figure e ruoli professionali;
- adeguarsi al contesto di servizio attraverso un adeguato linguaggio, atteggiamento e nel rispetto delle regole e degli orari;
- gestire la propria attività di progetto con la dovuta riservatezza ed eticità;
- controllare la propria emotività rispetto a condizioni di criticità;
- lavorare in team per il conseguimento di risultati collettivi;
- assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure calibrate e condivise;
- collaborare con il personale del Comune dell'Istituto Scolastico e con i colleghi di progetto.

4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1193 - Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto	Addetto al supporto nei contesti di apprendimento, alla gestione	Settore educazione e formazione
UC 786 - Pianificazione e organizzazione dei materiali didattici e delle	Tecnico delle attività di progettazione, gestione e	Settore educazione e formazione
UC 1876 - realizzazione delle attività di animazione	Tecnico dell'animazione socio-educativa	Settore servizi socio - sanitari
UC 1937 - Elaborazione del progetto di inclusione sociale con il soggetto	Tecnico dell'analisi dei fabbisogni in campo sociale e	Settore servizi socio - sanitari

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimento al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

5. Formazione Generale dei Giovani

5.1 Sede di realizzazione:

Comune di Castel del Piano
Sede del Comune di Castel del Piano, Via G. Marconi n. 9.

5.2 Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata presso il Comune di Castel del Piano, con personale interno dell'Ente.

5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie.

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- essere e divenire consapevoli di se stesso, dell'altro e del mondo;
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà;
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà;
- dal saper fare al saper fare delle scelte;
- dallo stare insieme al cooperare;

ed in relazione a questi livelli la dimensione:

- individuale della persona;
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza;
- la società, il mondo.

La formazione avviene attraverso la formula delle lezioni frontali (almeno il 40% del monte orario), l'elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori di gruppo (almeno il 20% del monte orario) oltre a testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

L'articolazione della proposta di formazione nei primi tre mesi dall'avvio del progetto è di n. 42 ore ed è caratterizzata da un corso di inizio servizio con l'attivazione di alcune giornate nel primo mese di servizio, e con incontri di formazione permanente di alcune ore o al massimo di una o due giornate ciascuno.

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio e periodici, verranno proposti anche degli approfondimenti tematici a partire dalla verifica dell'esperienza maturata nell'incontro di monitoraggio.

Nella fase di accesso al servizio verranno attivate verifiche per la valutazione del tirocinio osservativo e del successivo tirocinio pratico; durante il servizio civile verrà effettuata una valutazione attraverso la scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi, per le successive condivisioni e confronti di gruppo.

5.4 Contenuti della formazione:

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale si propone una formazione generale che prevede due fasi: Una prima fase di n. 20 ore che tiene conto delle indicazioni delle "Linee guida per la formazione generale dei volontari" in cui presentare ad un primo livello i singoli argomenti che saranno poi, dove necessario, approfonditi a partire dalle esigenze del gruppo. Alcune tematiche verranno unificate nel contesto di momenti formativi e verrà dedicato il primo periodo all'aspetto formativo istituzionale.

Questi i moduli formativi con il rispettivo monte orario:

- L'identità del gruppo in formazione (Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione, favorire l'attenzione alla cura delle relazioni, sostenere la motivazione). Totale n. 5 ore
- Il servizio civile. concetto e sua evoluzione storica. Totale n. 5 ore
- La solidarietà e le forme di cittadinanza (Favorire l'educazione alla solidarietà, alla cittadinanza attiva e alla responsabilità ambientale). Totale n. 5 ore
- Servizio Civile Nazionale, Associazionismo e volontariato (Conoscere il sistema del servizio civile e del mondo del volontariato) Totale n. 5 ore
- Presentazione degli Enti coinvolti nel progetto (Conoscere il Comune e gli Istituti Scolastici). Totale n. 12 ore
- La progettazione in ambito sociale (Abilitare e sostenere la comunicazione e l'animazione del territorio durante e dopo il servizio). Totale n. 10 ore

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio, saranno proposti degli approfondimenti tematici inerenti i contenuti di formazione generale a partire dall'esperienza svolta.

6. Formazione Specifica dei Giovani

6.1 Sede di realizzazione:

Comune di Castel del Piano
Sede del Comune di Castel del Piano, Via G. Marconi n. 9.

6.2 Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata presso il Comune di Castel del Piano, con personale interno dell'Ente con la collaborazione degli insegnanti dell'Istituto Scolastico coinvolti nel progetto e con Assistenti sociali.

6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica è finalizzata a fornire ai giovani volontari un adeguato bagaglio di conoscenze e di competenze di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento dei giovani nel contesto organizzativo del servizio, così da garantire un servizio funzionale agli obiettivi di progetto.

Metodologia:

- Accompagnamento ed affinamento individuale di ogni giovane volontario all'interno delle sedi operative per tutto il periodo del servizio;
 - formazione sul campo da parte dell'Amministrazione Comunale di Castel del Piano e degli insegnanti coinvolti nel progetto;
 - Incontro di accoglienza iniziale sulla specifica sede: presentazione della sede di realizzazione del progetto delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario;
 - Incontri con cadenza settimanale e/o quindicinale per la verifica e la programmazione delle attività al fine anche di avviare un confronto produttivo circa le difficoltà incontrate e su casi particolari di difficile gestione così da trasmettere di volta in volta i contenuti formativi necessari allo svolgimento del servizio.
 - Incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza di volontariato.
- La formazione avverrà attraverso lezioni frontali e attraverso l'elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni e lavori di gruppo.

6.4 Contenuti della formazione:

Questi i moduli formativi con il rispettivo monte orario:

- Conoscere la Scuola: sistema organizzativo e didattico. Totale 15 ore.
- Conoscenza dei laboratori didattici attivi. Totale 15 ore
- Socializzazione e integrazione degli alunni: conoscenza e metodologia di lavoro: Totale 12 ore.

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Responsabile) LUCIA NANNETTI (15/09/1983)

Formazione: NO

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

7.2 Ulteriore formazione

Tra il personale dell'Ente è presente un dipendente che ha frequentato il corso di formazione e/o aggiornameto dalla Regione Toscana:

Nome e cognome: Fabio Simoncelli

Corso frequentato: Operatore di progetto - Servizio Civile Regionale

Data del corso: 25-06-2014

Sede: Firenze, Uffici Regione Toscana, Sala Pegaso.

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO